

Dossier educazione finanziaria

TRADERLINK

YouFinance.it

ECONOMIA
& LAVORO

Un percorso completamente gratuito

- La didattica online: Febbraio e Marzo
- L'evento finale: 3 Aprile 2020, Bologna

Investi bene i tuoi risparmi

... hai tanti strumenti a disposizione, impara ad usarli

2° Edizione



Chi compra e chi vende? La risposta è in due regole

Al via la seconda settimana di Investi bene-Youfinance.it

I consigli di Giovanni Lapidari per viaggiare dentro grafici e indicatori
«Bisogna capire i comportamenti dei trader, il prezzo e le direzioni»

di **Achille Perego**
MILANO

Con la pubblicazione di tre dispense, scaricabili da www.youfinance.it, parte oggi la seconda settimana della seconda edizione del seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online Investi bene-YouFinance.it curato da QN Economia e Lavoro e Traderlink. Un percorso che si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori.

Seguendo un ricco calendario (quello dettagliato di questa settimana si trova nelle pagine seguenti), fino a fine marzo è prevista la pubblicazione regolare online sul sito di You-

Finance del materiale didattico e formativo, composto da dispense chiare e ben impaginate, anche stampabili, video didattici sui singoli argomenti e webinar in diretta dai mercati.

«Chi compra e chi vende?» è il titolo di una delle tre dispense disponibili da oggi. Un «viaggio dentro grafici e indicatori per individuare le reali intenzioni di acquisto e di vendita da seguire, e capire chi sposta i prezzi e le loro direzioni» preparata da Giovanni Lapidari (nella foto a destra), trader, analista tecnico e formatore tra i più conosciuti e seguiti nel mondo del trading. «La maggioranza degli investitori – spiega Lapidari – ritiene che le dinamiche di prezzo di ogni strumento finanziario, e di

quello che semplificando definiamo il mercato, siano guidate in modo esclusivo dai grandi operatori, e che per questa ragione sia molto difficile evitare le perdite nel trading». Ma, è la domanda che Lapidari si pone all'inizio della dispensa, è proprio è sempre così? E inoltre esistono strumenti tecnici e accorgimenti grafici in grado di aiutarci a distinguere, sia nel breve che nel medio/lungo termine, le fasi impulsive da quelle più riflessive, consentendoci pertanto di aprire posizioni nella corretta direzione dei prezzi?

Nella dispensa si spiega così come individuare e utilizzare i segnali e le indicazioni delle cosiddette «mani forti», cercando di definire meglio un'importante questione, e cioè se que-

ste «mani forti» sono davvero sempre rappresentate dalle posizioni degli investitori professionisti oppure no. «Quando si opera sui mercati finanziari – avverte Lapidari – dobbiamo sempre ricordare una banale verità: non siamo soli». Perché quando una compra c'è anche uno che vende, entrambi convinti di fare l'azione più giusta in quel preciso momento. La regola generale è che, statisticamente, nel lungo termine è più profittevole assecondare la tendenza del mercato anziché contrastarla.

Ne conseguono due regole operative. La prima fa sì che il compratore professionista segua il trend e il modo in cui si articola. Valuti se è il caso di correre dietro alla forza, stimando, con regole matematiche e grafiche, la maturità del trend e dei suoi spazi di crescita, in relazione sia al tempo già trascorso dall'inizio della tendenza sia a quello ancora residuo eventualmente da percorrere. E, seconda regola operativa, il compratore professionista analizza l'eccesso dei movimenti dei prezzi, intervenendo quando tale eccesso porta le quotazioni in aree interessanti e/o raggiunte troppo velocemente rispetto all'andatura media dei valori di mercato. E per fare questo studia la volatilità.

La maggior parte dei trader privati, invece, avverte Lapidari,

FORMAZIONE

Il percorso si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione con i relatori

ri, si comporta esattamente al contrario mostrando molta flessibilità con le regole e lasciando spazio alla discrezionalità personale (dimenticando anche i suggerimenti dei sistemi automatici) e all'emotività caricata dal proprio ego. Lo stesso avviene quando da compratori si diventa venditori. Quindi non dovremo soltanto domandarci chi sono i compratori e chi sono i venditori ma sapere che di norma i compratori nelle fasi di crollo e i venditori in quelle di euforia sono gli investitori istituzionali, che misurano le modalità con cui i prezzi articolano le loro evoluzioni.

Osservando il mercato, la sua operatività giornaliera e le fasi storiche, e rispondendo alla domanda che dà il titolo alla dispensa (Chi compra e chi vende?), Lapidari conclude ricordando che usualmente si trovano i compratori professionisti incrociare le vendite dell'investitore privato. E i venditori professionisti distribuire i massimi sempre all'investitore privato. Per questo anche il trader deve dotarsi di regole e strategie operative che non siano univoche ma capaci di adattarsi sia al mercato (e non viceversa) e sia anche alla singola operazione impostata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

